

Articolo.xml

AsConAuto (Associazione Consorzi Concessionari Autoveicoli) è stata tra i protagonisti della 5°edizione di Service Day, l'evento di Quintegia nato da un'idea dell'associazione punto di riferimento per il business del post vendita automotive.



AsConAuto (Associazione Consorzi Concessionari Autoveicoli) è stata tra i protagonisti della 5°edizione di Service Day, l'evento di Quintegia nato da un'idea dell'associazione punto di riferimento per il business del post vendita automotive.



Durante l'evento è intervenuto Roberto Scarabel, presidente di AsConAuto il quale ha dichiarato: "La rivoluzione che sta attraversando l'automotive coinvolge pienamente anche il post vendita. Tre sono i principali cambiamenti che stanno ridisegnando il settore. Innanzitutto i clienti: sempre più informati ed esigenti. L'automobilista di oggi non si accontenta più di un servizio standard: è abituato a esperienze digitali, rapide e personalizzate, e si aspetta che anche l'officina sia in grado di offrirglielo. Il secondo fattore è l'evoluzione tecnologica delle vetture: le auto di nuova generazione, connesse e ricche di elettronica, richiedono nuove competenze e strumenti. Questo comporta investimenti significativi da parte delle officine, che devono aggiornarsi costantemente e dotarsi di attrezzature all'avanguardia, pur continuando a operare su un parco circolante sempre più datato con 13 anni di età media. Il terzo elemento è la crescita del noleggio, sia a breve che a lungo termine, che oggi rappresenta in Italia circa un terzo del mercato. È un cambiamento cruciale, perché modifica radicalmente i rapporti nel post vendita: i clienti diventano flotte, società di gestione o operatori professionali che richiedono efficienza, tempi rapidi e standard qualitativi uniformi. Non si può più pensare di operare come in passato: bisogna ragionare su scala più ampia, con processi condivisi e strumenti digitali integrati".

Roberto Scarabel ha, poi sottolineato l'importanza di collaborare, con associazioni e aziende, per accelerare nell'evoluzione: "La collaborazione tra i diversi attori della filiera non è solo auspicabile, è doverosa. Le difficoltà congiunturali che il nostro settore sta affrontando ci spingono in questa direzione.